SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167386
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	OA
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Carlo Levi
SGTT - Titolo	Quaderno e cancelli
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT
LDCU - Indirizzo	via della Tecnica
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Fondazione Levi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	SPSAE L 191
INVD - Data	1998
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio

PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRL - Altra località	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Fondazione Carlo Levi
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Vantaggio,7 Roma
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Privata Fondazione Levi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1975
PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1973/06/04
DTSF - A	1973/06/04
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Levi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1902/1975
AUTH - Sigla per citazione	00000432
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico a pennello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	50
MISV - Varie	telaio: altezza 70 cm, larghezza 50 cm, spessore 1,2 cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	La tela presenta un buon tensionamento nonostante una leggera

STCS - Indicazioni specifiche	deformazione nell'angolo sinistro in basso. Sulla pellicola pittorica sono presenti delle alterazioni, infatti la superficie appare arida.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTN - Nome operatore	amministrazione diretta
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La composizione presenta un taglio notevole; l'artista, per sottolineare la drammaticità del momento. utilizza un punto di vista rialzato, tutto è visto dall'alto. Nella parte bassa della tela Levi dipinge il suo autoritratto: non si capisce se indossa occhiali dalle lenti bianche o delle bende dal colore cosi chiaro e lucente che quasi abbagliano. In alto dipinge le sue mani mentre scrivono su un quaderno a righe. L'attenzione dell'artista si concentra su questi elementi centrali e scompare del tutto l'ambiente circostante reso con una serie di pennellate molto spesse e dai toni scuri. Il colore di natura granulosa diventa corposo soprattutto sul volto.
DESI - Codifica Iconclass	48B3
DESS - Indicazioni sul soggetto	autoritratto
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è in realtà un'evocazione simbolica della propria immagine: i cancelli del quaderno non sono altro che le particolari cordicelle che aiutavano Levi a scriverci sopra durante la cecità causata dal distacco della retina. Per Levi "il ritratto è l'immagine dell'altro come se stesso" e l'altro contiene in se una sua storia ben precisa. Lo stesso Levi riconosce nei suoi ritratti il continuo alternarsi di espressioni liriche e di espressioni più epiche e narrative, con un prevalere ora delle une ora delle altre, per giungere ad una fase ultima in cui "i due momenti. forse. rimasero meno distinti, più strettamente legati e unificati, anche se il valore narrativo si fece sempre più evidente". Il ritratto diventa per Levi il soggetto pittorico che più di ogni altro concretizza in immagine un metodo di conoscenza del mondo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQN - Nome	fondazione Carlo Levi
ACQD - Data acquisizione	1998
ACQL - Luogo acquisizione	RM/Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	fondazione Carlo Levi
CDGI - Indirizzo	via Ancona, 21 Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAN - Codice identificativo	New_1693493953890
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2007
FNTN - Nome archivio	NR (recupero pregresso)
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	New_1693493978394
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi Matera
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000586
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 37
BIBI - V., tavv., figg.	tav.33
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
MSTL - Luogo	Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Olivieri Mirella
FUR - Funzionario responsabile	De Leo, Maria Giuseppa
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Osservazioni: L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi: questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. La struttura di sostegno del dipinto presenta il sistema ad espansione a biette. Ia tela a trama fitta è stata ancorata al telaio con chiodi a spillo ribattuti. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Durante uno di questi interventi è stata realizzata la cornice in listello in legno.